



Comune di Burcei



Comune di Donori



Comune di Dolianova



Comune di Maracalagonis



Comune di Quartu Sant'Elena



Comune di Serdiana



Comune di Sinnai



Comune di Soleminis

LR 18/2016 - REIS

# Avviso

per la costituzione di un elenco di  
organismi del terzo settore organizzato  
dell'Ambito Plus Quartu Parteolla

## Sommario

- 1 Cosa è il REIS?
- 2 Chi sono i beneficiari?
- 3 Cosa è il progetto di inclusione attiva?
- 4 Cosa prevede il progetto di inclusione attiva?
- 5 Perché sono importanti i contributi degli organismi del terzo settore organizzato?
- 6 In quali forme le associazioni possono collaborare?
- 7 Come aderire?
- 8 A chi chiedere informazioni?

## 1 Cosa è il REIS?

---

Il REIS (Reddito di Inclusion Sociale), regolato nella Regione Sardegna dalla legge regionale 18/2016, è un dispositivo di lotta alla povertà. La Misura prevede l'erogazione di un sussidio economico o suo equivalente **condizionato** allo svolgimento di un **progetto di inclusione attiva**. Il beneficio erogato è finalizzato a rimuovere, in modo integrato, i fattori che hanno generato la condizione di povertà. Il progetto di inclusione attiva, dunque, per la sua natura, richiede un forte coinvolgimento della comunità locale per guadagnare la sua piena efficacia.

## 2 Chi sono i beneficiari?

---

I beneficiari del REIS sono i nuclei familiari, anche unipersonali, ivi comprese le famiglie di fatto conviventi da almeno sei mesi, di cui almeno un componente sia residente da sessanta mesi nel territorio della Regione (L.R. 18/2016, art. 2). Per gli emigrati di ritorno e per i loro nuclei familiari, si prescinde dal requisito della residenza protratta per sessanta mesi. In ogni caso possono accedere alla misura prevista dalla presente legge i richiedenti con un reddito, calcolato secondo il metodo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), minore o uguale alla soglia indicata dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 14 della L.R. 18/2016, pari a euro 5.000,00.

## 3 Cosa è il progetto di inclusione attiva?

---

È un progetto che prevede doveri e diritti. Il beneficiario si impegna a cercare di migliorare la sua vita, curando l'educazione dei figli, mandandoli a scuola, cercando lavoro, formandosi e partecipando alla vita della comunità. I servizi pubblici mettono a disposizione interventi che aiutino la persona a formarsi e a cercare soluzione ai propri problemi lavorativi. I piani personalizzati sono riferiti a tutti i componenti del nucleo familiare, privilegiando il soggetto che gestisce il reddito o è da più tempo fuori dal mercato del lavoro e, qualora presenti nel nucleo familiare, i minori e gli under 35.

## 4 Cosa prevede il progetto di inclusione attiva?

---

1. Accesso alle politiche attive del lavoro, orientamento, formazione.
2. Sostegno all'autoimpiego.
3. Aiuto a migliorare il proprio percorso scolastico e formativo.
4. Accesso ai trasporti pubblici.
5. Sostegno a percorsi culturali e sociali.
6. Percorsi di educazione al bilancio familiare.
7. Percorsi di educazione alla lettura.
8. Altri percorsi che possano garantire un incremento degli interventi e dell'emancipazione di ogni singolo individuo

## 5 Perché sono importanti i contributi degli organismi del terzo settore organizzato?

---

Come si vede dall'elenco delle opportunità dei progetti, il ruolo degli organismi del terzo settore organizzato esclusi quelli a carattere imprenditoriale, è essenziale per garantire opportunità di crescita alle famiglie impegnate nel progetto. Si può mettere a disposizione la propria sede, i propri progetti, le proprie attività per "ospitare" persone in difficoltà economica o sociale per fare un percorso coordinato con le istituzioni. Si possono proporre progetti nuovi e idee che possano consentire di creare percorsi sempre più interessanti e ricchi.

## 6 In quali forme gli organismi del terzo settore organizzato possono collaborare?

---

Si chiedono due tipi di disponibilità. Le due forme di partecipazione non si escludono a vicenda. Si potrà scegliere una o l'altra o far parte di entrambe.

- 1) Si può far parte del Tavolo Tematico. Il tavolo è un organismo previsto dalla legge che supporta le equipe multidisciplinari nell'elaborazione dei progetti. È un luogo di confronto fra diversi organismi. Sarà istituito al livello d'ambito (con gli organismi del terzo settore organizzato di tutto il PLUS Quartu Parteolla) e si incontrerà periodicamente per progettare e valutare i risultati ottenuti dal programma.
- 2) Si potrà dare la propria disponibilità a ospitare beneficiari, in forme definite progetto per progetto, dall'operatore sociale che ha in carico i beneficiari.

## 7 Come aderire?

---

Il Comune di Quartu Sant'Elena approverà un elenco di organismi del terzo settore organizzato esclusi quelli a carattere imprenditoriale. L'elenco potrà essere aggiornato mensilmente, dunque ci si potrà iscrivere in ogni momento dell'anno. Per essere inseriti nell'elenco, si potrà fare richiesta compilando un modulo, allegato all'avviso, con il quale si esprime la propria disponibilità ad accogliere i beneficiari nei propri progetti e/o a far parte del tavolo tematico. Si potrà decidere di volta in volta o revocare il proprio impegno inviando una semplice lettera di rinuncia. Gli inserimenti dei beneficiari nei progetti saranno concordati caso per caso fra l'assistente sociale referente e l'associazione, senza obblighi per nessuna delle parti. La collaborazione sarà a titolo completamente gratuito. L'associazione dovrà assumersi gli obblighi di legge regolanti il rapporto fra la stessa e l'utente ospitato inserito nel percorso. Eventuali rimborsi spese per le associazioni saranno regolati fra le parti.

## 8 A chi chiedere informazioni?

---

La struttura di riferimento per il progetto in argomento è l'Ufficio di Piano del PLUS Quartu Parteolla, raggiungibile all'indirizzo e-mail [ufficioplus@comune.quartusantelena.ca.it](mailto:ufficioplus@comune.quartusantelena.ca.it).